

## Corriere della Sera, 5 dicembre 2016

Lunedì 5 dicembre a Palazzo Reale il dibattito a più voci nel trentesimo anniversario della legge che ha modificato l'ordinamento penitenziario.

Trent'anni fa la "Legge Gozzini", modificando l'ordinamento penitenziario, dava nuove opportunità di intervento alla comunità esterna consentendo una crescente presenza di organizzazioni di volontariato laico e religioso all'interno degli istituti penitenziari. Il volontariato ha rappresentato ed ha l'ambizione di continuare a rappresentare una risorsa concreta e insostituibile per la realtà penitenziaria in funzione di un "carcere utile" sia per il reinserimento sociale delle persone condannate che per la società civile.

Oggi è comunque sentita l'esigenza di individuare nuove concrete risorse, mezzi e persone da impiegare in questo settore, mentre ne appare sempre più necessario il coordinamento per accrescere le potenzialità. Per questa ragione, in occasione di questo importante anniversario, l'Associazione "Gruppo Carcere Mario Cuminetti" in collaborazione con la Garante dei Diritti delle Persone Ristrette, Alessandra Naldi, e la presidente della Sottocommissione Carceri, Anita Pirovano, ha organizzato un convegno sul tema "Legge Gozzini e volontariato- 1986-2016 Storia, testimonianze, prospettive".

L'incontro si terrà lunedì 5 dicembre a Palazzo Reale, sala conferenze, in piazza Duomo 14 a Milano. Due le sezioni di lavori: quella del mattino (9.30-13.30), di carattere storico-giuridico e quella pomeridiana (14.30-18) di rappresentazione dei tanti volti del volontariato, anche attraverso testimonianze di detenuti in permesso. Hanno confermato la loro presenza: Aldo Bonomi, Cecco Bellosi, Roberto Bezzi, Lucia Castellano, Adolfo Ceretti, Paola Comucci, Giovanna Di Rosa, Livio Ferrari, Grazia Grena, Franco Maisto, Anna Muschitiello, Valerio Onida, Luigi Pagano.